



editoriale

di franco cilenti

"La Speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio Lo sdegno per la realtà delle cose, il coraggio per cambiarle"

Pablo Neruda

PATOLOGIE DIFFUSE?

Non per volontaria provocazione ma per non incolpare di quasi tutto sempre altri, evitando di eludere le proprie responsabilità anche se indotte, vogliamo capire perché eventi strani fuori da ogni lettura sensata avvengono in Italia.

Vogliamo capire perché le vittime di aggressioni alle loro condizioni di lavoro e di vita si rimettono nelle mani dei loro aggressori, perché tali sono stati i partiti che hanno tenuto in piedi

Monti mentre sferrava colpi d'ascia contro lavoratori, pensionati, disoccupati e piccoli imprenditori. Possiamo diagnosticare una diffusa patologia masochista per milioni d'italiani?

Uguale bisogno di capire riguarda l'altro fenomeno riguardante altri milioni di vittime, potremmo definirlo come sadomasochista, di protesta impotente contro gli aggressori mediante la delega a un personaggio che si traveste da giustiziere. Ci riferiamo a come quello del Movimento 5 Stelle, che in pochi mesi è passato da spazio di protesta mediatica, con un blog diventato partito tramite il foraggiamento comunicativo di giornali e tv, a enormi livelli di consenso senza nessuno sforzo fisico e intellettuale nella quotidianità degli italiani sui posti di lavoro, di studio e di vita vissuta.

Mi astengo dal far presente i misteri e le palesi contraddizioni che stanno alla base della nascita del movimento grillino. Ne abbiamo già scritto e chi s'informa e naviga su internet, ne è a conoscenza.

In questi giorni è l'attenzione è stata tutta riversata sull'elezione del Presidente della Repubblica, come se, ben che vada, un uomo o una donna un pò indipendente dai giochi di potere possa cambiare i presupposti d'inciviltà politica e sociale costruiti negli ultimi vent'anni dai grossi partiti, ben rappresentati dai governi Berlusconi e Monti, dai grassi industriali, dalle voraci banche e dalle televisioni e giornali.

A chi importa di chi perde il lavoro, di chi fa altri buchi alla cinghia, di chi pensa a farla finita, di chi ha già deciso?

Che importa se centinaia di migliaia di persone continuano a perdere il lavoro, milioni fanno ogni giorno altri buchi alla cinghia, troppi pensano a farla finita con questa vita e alcuni lo hanno già deciso? Già, che importa a questo sistema di malapolitica?

Devo ammettere una forte perplessità a ragionare su una situazione che ha dell'assurdo ma ragionare bisogna, ed è un invito che riguarda tutti quelli che i fatti vogliono capirli e non solo subirli o gioirne per una presunta vittoria contro gli odiati aggressori della casta politica.

Forse un elemento potrebbe servire a molti per iniziare un ragionamento: Grillo è, di fatto, la continuità con la dannosa piazza televisiva del ventennio berlusconiano, ha utilizzato le stesse tecniche di marketing politico e mobilitazione emotiva per colonizzare il Web approfittando delle macerie sociali e istituzionali prodotte dai grossi partiti di governo degli ultimi vent'anni per assemblare uno spazio che ha definito furbescamente "né di destra né di sinistra" quando, invece, ne ha mischiate le idee e proposte in una brodaglia di luoghi comuni di destra (ad esempio contro gli immigrati e i lavoratori del pubblico impiego) con battaglie di sinistra, come il movimento contro le privatizzazioni e le grandi opere dannose.

Questa miscellanea d'idee l'ha titolata come "democrazia diretta", sorvolando sul fatto che l'unico rapporto fisico, inteso come partecipazione al suo movimento, è rappresentato dai suoi comizi durante i quali puoi solo battere le mani ma non criticare, per cementare il suo ruolo del leader indiscusso, e indiscutibile se vuoi arruolarti tra i suoi seguaci.

Nei vent'anni del sistema elettorale maggioritario, che ha prodotto solo un'abissale distanza dei cittadini dalla politica, più partiti inventati e personali, più corruzione, la TV ha di fatto sostituito il



Come farsi del male?

E' un gioco da bambini, basta non votarsi non votando i comunisti.

In questo gioco autolesionista gli italiani sono leader in Europa

Parlamento e tutti i diritti conquistati in decenni di lotte, sono stati messi al bando. Il lavoro è stato svalorizzato, il mercato finanziario è diventato il vero sovrano al quale i governi hanno obbedito, una generazione vive ormai ben peggio dei propri genitori, la guerra è diventata uno strumento ordinario della politica internazionale del paese e dell'occidente, l'istruzione e la sanità, oltre che l'acqua e gli altri servizi pubblici, sono stati potentemente privatizzati.

Tornando ai risultati elettorali, quale quadro ci hanno consegnato per gli anni a venire?

Teniamo conto di un dato storicamente antropologico che ci dice della lentezza degli italiani a immaginare di cambiare il proprio modo di leggere la realtà, quindi non è inutile rileggere i risultati delle ultime elezioni, perchè grandi spostamenti di voti non ci saranno nelle prossime, anche se è probabile che cambieranno alcune sigle e alleanze in rapporto a quanto sta succedendo in queste settimane di implosioni come quella del PD. Il centrodestra di Berlusconi e Lega (ha perso 7 milioni e duecentomila voti); il centrosinistra di Bersani (ha perso 3 milioni e mezzo di voti); il centro di Monti (ha avuto solo 3 milioni e 600 mila voti mentre sondaggi e giornali lo davano incollato a PD e PdL). Il Movimento 5 Stelle ha avuto (dal nulla) 8 milioni e 700 mila voti.

Per tornare alla diagnosi di patologia masochista, le forze che hanno sostenuto il governo Monti hanno avuto circa 22 milioni e mezzo di voti. Circa il 63% sui votanti, mentre nel Parlamento uscente avevano più del 90% dei seggi. A fronte di questi numeri, escludendo per difetto 2 milioni tra ricchi e borghesia parassitaria coerentemente antipopolare, vogliamo chiederci, tutti noi che siamo lavoratori, precari, pensionati, disoccupati, casalinghe, giovani di famiglie non benestanti, perchè 20 milioni hanno votato gli aggressori alle loro tasche, ai loro diritti di lavoro e di vita serena, quella che intendiamo quando parliamo di "stato sociale" (o di "welfare" per i poliglotti)?



Perché 20 milioni hanno votato gli aggressori alle loro tasche, ai loro diritti di lavoro e di vita serena?

che di massacro.

Perché? Forse perché i comunisti la politica la fanno con tutti gli strumenti della democratica reale, con i loro poveri strumenti d'informazione, con la partecipazione alle lotte, con il loro impegno nei sindacati. La fanno conoscendo la crisi che attanaglia la vita quotidiana, perché la vivono sulla loro pelle di cittadini, e ne danno risposte concrete e coerenti quando assumono responsabilità istituzionali. O perché i poteri, politici e mediatici, vogliono espellere anche dal lessico nazionale la parola comunista dopo averli espulsi con leggi elettorali truffaldine e la complicità di giornali e tv?

E' una semplice domanda che resterà senza una risposta chiara, forse perché la maggior parte degli italiani preferisce non riflettere sui propri passi preferendo, a prescindere, dare la colpa dei loro guai solo alla casta politica e al destino avverso? Ma forse anche perchè è più facile delegare ad altri, a chi si candida nel voto politico o nell'attività sindacale, senza faticare nemmeno a controllare cosa fanno questi e poi lamentarsi e inveire contro quando si rendono conto dei danni del loro disinteressarsi.

Io credo che la risposta si possa trovare mettendo insieme questi e altri perché, mentre sarà difficile per tanti che hanno votato PD/SEL e 5stelle avere un riscontro di miglioramento delle proprie condizioni di lavoro e di vita sociale. Scommetto con chiunque abbia il coraggio di non evadere dalle proprie responsabilità di elettore. Non scommetto però sulla riflessione di tanti in attesa delle prossime elezioni politiche.

A questa domanda ne consegue per elementare logica un'altra: perchè almeno due milioni che hanno votato centrosinistra e sei milioni che hanno votato Grillo non hanno votato Rivoluzione Civile? Un'alleanza di esponenti della società sensibile ai problemi della democrazia, con dentro i comunisti che la politica la fanno a contatto fisico quotidiano con gli altri cittadini aggrediti dalle politi-

**sul blog <http://blog.libero.it/lavoroesalute>
Ogni giorno Racconti e Opinioni di Lavoro, Salute,
Politica, Cultura, Relazioni sociali**